



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC846003: IC DI CADONEGHE

Scuole associate al codice principale:

PDAA84600V: IC DI CADONEGHE
PDAA846021: CADONEGHE- IL GIRASOLE
PDAA846032: CADONEGHE-L'AQUILONE
PDAA846043: CADONEGHE-L'ISOLA DEL TESORO
PDEE846015: CADONEGHE "FALCONE-BORSELLINO"
PDEE846026: CADONEGHE "GIULIO ZANON"
PDEE846037: CADONEGHE "GALILEO GALILEI"
PDEE846048: CADONEGHE "M.BOSCHETTI ALBERTI"
PDMM846014: CADONEGHE "DON MILANI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Alla secondaria di primo grado i dati dell'anno 2021/22 riportano che il numero di ammessi alla classe seconda è in linea con la media territoriale e regionale, leggermente inferiore alla nazionale; gli ammessi alla terza risultano superiori alle medie territoriali, regionali e nazionali. Agli Esami di Stato le percentuali degli studenti distribuiti nelle fasce di voto 7-10-10 e lode sono in linea con le medie di riferimento.

Punti di debolezza

Agli Esami di Stato le percentuali degli studenti distribuiti nelle fasce di voto 8 e 9 sono inferiori ai riferimenti a favore di un incremento notevole degli studenti con voto 6, di circa 7 punti percentuali. Alla secondaria di I grado i dati dell'anno 2020/21 riportano che il numero di ammessi alla classe terza è inferiore rispetto ai dati territoriali. Alla scuola secondaria l'abbandono di studenti in corso d'anno è leggermente superiore ai valori di riferimento, ma visto il numero della popolazione scolastica tale dato si può ritenere trascurabile. Si presume che l'abbandono sia dovuto a situazioni di disagio socio-culturale, come si desume dai dati di riferimento. Le percentuali di studenti trasferiti in uscita sono leggermente superiori ai riferimenti solo per le classi seconde. Dall'analisi dei dati emerge che i trasferimenti sono dovuti a famiglie che si spostano, anche all'estero, per esigenze lavorative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde (scuola primaria), la media dei punteggi percentuali delle prove sono superiori a tutti i riferimenti territoriali. Gli studenti nelle categorie 1 e 2 per matematica e italiano sono inferiori ai riferimenti; quelli nelle categorie 4 e 5 sono superiori. Nelle classi quinte, in italiano, il punteggio medio è superiore a quello del nord est e nazionale, in linea con il veneto. In matematica, il punteggio medio è superiore a quello nazionale. Le percentuali di studenti nella categoria 1 sono inferiori ai riferimenti per italiano e matematica; quelli nella categoria 5 sono superiori. In inglese reading, le percentuali di studenti che ottengono un livello A1 sono superiori ai riferimenti. L'ESCS non influisce sui risultati di italiano e inglese. La variabilità tra le classi seconde è minore in matematica rispetto al nord est. L'effetto scuola è pari alla media regionale. Scuola Secondaria, classi terze: i risultati di italiano, matematica e inglese reading sono superiori a tutti i riferimenti; quelli di listening superiori ai riferimenti regionali e nazionali. I valori ESCS in uscita sono più che positivi. Le percentuali di studenti nelle cat. 1, 2 e pre-A1 sono inferiori ai riferimenti; quelli nelle cat. 4, 5, A2 sono superiori ai riferimenti. L'effetto scuola è pari alle medie e i punteggi sono sopra le medie. La variabilità tra le classi in matematica e

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la variabilità tra le classi in italiano classi seconde, italiano e matematica classi quinte è più alta rispetto alle medie del nord est e dell'Italia. Risulta una spiccata variabilità nella prova di italiano classe seconda e matematica classe quinte. Per inglese, anche se una percentuale superiore di studenti si colloca nel livello A1 listening rispetto alla media nazionale, una percentuale inferiore (circa 3.5% in meno) si colloca nel Livello A1 listening rispetto alle medie del veneto e del nord est. In matematica, classi quinte, il livello di apprendimento del nostro istituto è sotto la media del 3,2% di scuole con background simile, con 5 classi su 7 sotto la media. Il numero di studenti nella categoria 1, classi quinte, è inferiore solo alla media nazionale; superiore a quella del nord est del 2,6, e a quella del veneto del 2,1%. L'istituto ha riportato una media di risposte esatte superiore del 0,8% alla media nazionale per "dati e previsioni"; ma 4 classi su 7 si collocano sotto la media. Nella secondaria, la percentuale di variabilità tra le classi in italiano risulta all'incirca triplicata rispetto al Nord est e al di sopra di quella nazionale, indice di una formazione troppo omogenea delle classi. L'effetto scuola in inglese listening rispetto al Nord est è pari alla media della macroarea ma con punteggi sotto alla media.



inglese è in linea o inferiore alle medie di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è in linea con i riferimenti in alcuni casi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto lavora sulle competenze chiave europee che rafforza attraverso l'attuazione di numerosi progetti visibili nel PTOF e attraverso le UDA sviluppate dai consigli di classe e dai team. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze in uscita delle classi quinta primaria e terza secondaria emergono i seguenti dati: alla secondaria gli alunni raggiungono i livelli avanzato e intermedio per 65,16% nelle competenze sociali e civiche e il 58% in italiano. Alla primaria gli alunni raggiungono i livelli avanzato e intermedio per 80,16% nelle competenze sociali e civiche e il 77,78% in inglese.

Punti di debolezza

L'istituto non è dotato di rubriche specifiche per la valutazione delle abilità della competenza imparare ad imparare. L'istituto deve dotarsi di rubriche valutative e di griglie di osservazione comuni. Anche se l'istituto si è dotato di rubriche di valutazione specifiche comuni per la secondaria relativamente alle competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità, è necessario utilizzare uno spazio di archiviazione comune in cui reperire il lavoro svolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze



chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio dell'istituto conseguito nelle prove standardizzate di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V di scuola primaria così come erano formate nel 2019 risulta superiore a tutti i riferimenti per l'italiano, la matematica e l'inglese.

Punti di debolezza

Il punteggio di matematica d'istituto, conseguito nelle prove standardizzate di quinta primaria del 2022, dalle classi II di scuola primaria così come erano formate nel 2019, risulta inferiore nella scala del rapporto nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Il curriculum d'istituto necessita di essere aggiornato per integrare gli obiettivi di apprendimento sviluppati a livello di classi parallele in linea con l'ordinanza ministeriale 172 e le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti della scuola secondaria utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento di educazione civica. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola secondaria realizza un intervento specifico a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti informali di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche con il supporto dello sportello ascolto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Come evidenziato anche nei punti di debolezza, necessita di una figura di docente referente della formazione di istituto che raccolga in modo sistematico i bisogni formativi dei docenti e, insieme alle altre figure referenti, coordini le attività.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato della scuola secondaria a favore di fasce di voto più alte.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato della scuola secondaria del 3% rispetto al dato di partenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero per specifici gruppi di alunni di livello 1 e 2 (es. alunni con BES), individuando e destinando personale specializzato per attività di supporto in orario curricolare e/o extracurricolare e/o attività per gruppi di livello).
- 2. Ambiente di apprendimento**
Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando personale e metodologie didattiche innovative apprese e condivise, per alunni di livello 1 e 2 (es. alunni con BES).
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti dei tre gradi scolastici.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre il numero di alunni collocati nella categoria 1 delle Prove Standardizzate Nazionali di matematica delle classi quinte dell'Istituto.

TRAGUARDO

Diminuire del 7% il numero di alunni collocati nella categoria 1 delle Prove Standardizzate Nazionali di matematica delle classi quinte dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare screening per gli alunni della scuola primaria.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti dei tre gradi scolastici.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare le risorse per realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione della priorità per la scuola primaria nasce dalla riflessione congiunta tra l'analisi delle prove INVALSI e spunti avuti durante la compilazione del RAV. In particolare, dai dati si evince che il 35,2% degli alunni che hanno svolto la prova standardizzata di matematica in classe quinta appartengono alla categoria 1 (44 alunni). Inoltre, dal 2018 al 2022, si è rilevato un incremento dell'8,3% degli alunni appartenenti alla categoria 1. Con questa priorità l'Istituto intende migliorare i propri processi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. La scuola secondaria di primo grado ha scelto la priorità indicata in quanto la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato sono superiori ai riferimenti territoriali, dato supportato anche dalle percentuali degli studenti a livello 1 e 2 di Invalsi. La scuola si è posta quindi l'obiettivo di aiutare gli alunni di questa fascia a migliorare i loro risultati scolastici.